

1) Sintesi II parte lettura Orazio, *Odi* (o *Carmi*), I 11: utile la slide 2.

In latino 4 verbi fondamentali rendono, sfaccettandola, la nozione di “prendere”:

- *rapio*, “prendo bruscamente o violentemente”: nell’epodo 13 la scelta è motivata dal complemento oggetto “*occasionem*”;
- *capio*, “prendo per possedere”, come anche nell’espressione *urbs capta* (=conquistata);
- *sumo*, “prendo su di me/per me”, indica un prendere per fare subito uso (cf. *con-sumo*);
- *carpo*, “prendo a poco a poco / prendo una parte dall’intero”.

vv. 7-8

dum loquimur, fugerit invida | aetas: carpe diem

aetas è la totalità temporale da cui viene presa (colta) la parte, il giorno, **dies**. Il giorno, non “l’attimo”, perché il giorno è la vera unità di misura temporale della nostra vita. L’invito alla saggezza (*sapias*) implica questa nozione. Nell’ode è giunto alla sua maturità un processo che avevamo seguito in due fasi, nell’epodo 13 e nell’*Ode* I 9, dove allo schema lirico arcaico greco fuori-dentro si associa la riflessione epicurea.

- 2) Le slide 7 e 8 sono utili rispettivamente per una **ricapitolazione dei temi** svolti durante il corso e come **illustrazione della prova d’esame** (solo orale per gli studenti/le studentesse iscritti/e a StoFil).
NB: soprattutto a proposito di questo secondo punto, se avete dubbi o bisogno di ulteriori informazioni, vi invito a scrivermi per concordare un ricevimento in presenza o da remoto.